

La ricerca della bellezza fra cultura e rispetto dell'ambiente

Emozioni e ricordi frutto del lavoro della compagnia teatrale dei detenuti dell'istituto di Pagliarelli. La difficile via che porta alla libertà dello spirito con le lettere scritte dai reclusi: si inizia venerdì

Evasioni... sonore in sette storie dal carcere

Anna Cane

Passa alla fase successiva il progetto Per Aspera ad Astra, come riconfigurare il carcere attraverso cultura e bellezza, che vede protagonisti gli attori detenuti alla Casa circondariale Pagliarelli - Lo Russo. La prima parte del progetto ha visto gli attori detenuti e gli altri artisti della compagnia Baccanica scambiarsi lettere per creare un dialogo tra il carcere e il mondo fuori. Adesso saranno le voci dei compagni ad entrare da fuori in carcere e raccontare l'evolversi della drammaturgia: gli spunti e le suggestioni sono le stesse lettere spedite dal carcere che stanno tracciando la rotta della nuova drammaturgia. Un percorso artistico e poetico che sarà condiviso anche con il pubblico che potrà ascoltare i podcast sulle piattaforme digitali: un filo che attraversa la compagnia e arriva a chi sta dentro e anche oltre le sbarre. Da domani infatti, è disponibile sulle maggiori piattaforme digitali e sulla pagina Facebook

dell'associazione Baccanica il primo dei podcast prodotti e realizzati dalla compagnia Evasioni, diretta dalla regista Daniela Mangiacavallo. L'appuntamento sarà ogni venerdì dalle 21 per sette storie sonore che raccontano il lavoro poetico e drammaturgico della compagnia Evasioni dentro e fuori la casa circondariale, in attesa di potere riprendere l'attività in presenza. Gli attori della compagnia sono già entrati in sala d'incisione per realizzare le sette puntate sonore. E toccherà alla regista Daniela Mangiacavallo alzare il sipario sulla nuova avventura con il primo dei podcast «Da dove tutto ebbe inizio...» che ripercorre storie,



Per Aspera ad Astra. Marzia Coniglio, Fabiola Arculeo, Daniela Mangiacavallo e Oriana Billeci che curano il progetto

ricordi, emozioni all'interno della sezione maschile dell'istituto Pagliarelli-Lo Russo in rete da domani. Il secondo appuntamento sarà con Oriana Billeci, che indaga «Gli universi della parola», poi sarà la volta di Marzia Coniglio con «Invenzione: una creazione dal caos». Floriana Cane cura «Dentro un dipinto», come entrare e raccontare un'immagine, mentre Fabiola Arculeo, per il podcast numero 5 curerà «Tutti i mondi possibili». Chiudono il progetto l'artista Piriongo che «anima» le sue illustrazioni in «Segnali positivi» e la costumista Roberta Barraia con «Dal filo di un'idea alla trama di un costume». «Parole, immaginari, vite reali e mondi inventati. Una

distanza forzata che sta trasformando il progetto teatrale di quest'anno in un'occasione davvero unica - spiega Daniela Mangiacavallo -. Un limite apparentemente insuperabile può metterci in crisi, ma possiamo decidere se stare fermi e subire il limite o superarlo, trasformandolo in una grande opportunità. E per noi è stato così - conclude la regista -. È davvero straordinario come la forza del teatro possa sviscerare nuove possibilità». Già da quattro anni la regista opera all'interno del Pagliarelli, dando la possibilità ai detenuti di esprimere, sperimentare e scoprire anche, la bellezza dell'arte e della cultura. «Per Aspera ad Astra - Come riconfigurare il carcere

attraverso la cultura e la bellezza» vede in rete dodici compagnie teatrali italiane che operano negli istituti penitenziari, tra cui la Compagnia della Fortezza, che ne è partner capofila. Il progetto è promosso da Acri e sostenuto da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, **Fondazione con il Sud**, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna. (*ACAN*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA